



CITTA' DI TRAVAGLIATO
 PROVINCIA DI BRESCIA

DELIBERAZIONE N. 67

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di prima convocazione-seduta pubblica.

OGGETTO: Modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari per la regolamentazione delle videoriprese e le trasmissioni delle sedute consiliari.

L'anno **duemiladodici** addì **trenta** del mese di **novembre** alle ore **21,33** nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

	Presente	Assente		Presente	Assente
BUIZZA DANTE DANIELE (Sindaco)	SI		BINETTI MARIA GIOVANNA	SI	
TRUFFELLI ORIETTA	SI		ZOGNO EMILIA	SI	
GHEDI ANGIOLINO	NO	SI	CANCELLI MAURIZIO	NO	SI
BINETTI GIULIANO	SI		PIOVANELLI BRUNO	NO	SI
BONASSI PAOLO	SI		BERTOZZI AURELIO	SI	
DOSSI GIANBATTISTA	SI		BORELLI VALERIA	SI	
UBOLDI DAVIDE	SI		PASINETTI RENATO	SI	
MENNI DARIO	NO	SI	PATERLINI DOMENICO	NO	SI
VERZELETTI STEFANO	SI		SCALVINI ROBERTO	NO	SI
QUARESMINI ANDREA	SI		VENTURI GRAZIELLA	NO	SI
COSTA GIACOMO	SI		TOTALI	14	7

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Generale Sig. **Serafini dott. Luca** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Avv. **Dante Daniele Buizza** (Sindaco) assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al **n. 9** dell'ordine del giorno.

Deliberazione n. 67 del 30 novembre 2012

OGGETTO: Modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari per la regolamentazione delle videoriprese e delle trasmissioni delle sedute consiliari.

- **Stefano Verzeletti (Consigliere Comunale):** Sarò telegrafico, in quanto l'argomento è già passato in Commissione Regolamenti ed in quella sede è già stato emendato. Si propone, in sostanza, l'introduzione nel Regolamento riguardante il funzionamento del Consiglio Comunale di un articolo, il 61 bis, per dare una disciplina organica a due modalità di diffusione dei lavori del Consiglio Comunale : la diretta con modalità in streaming, cioè utilizzando internet, e la diretta e/o la differita televisiva, strumento, quest'ultimo, che abbiamo già utilizzato in alcune occasioni senza, però, che ci fosse una precisa regolamentazione al riguardo. L'articolo che si vuole introdurre si compone di nove commi che vogliono dare una disciplina omogenea. I primi due commi sono dedicati alla specificazione delle finalità che si vogliono perseguire. Esse sono, chiaramente, quelle della trasparenza e della massima diffusione dei lavori del Consiglio Comunale, per informare al meglio la cittadinanza. Poi, vorrei richiamare l'attenzione su alcuni degli aspetti che ritengo più rilevanti. Il comma terzo disciplina la tematica relativa al consenso. Verranno affissi, a tale scopo, all'ingresso dell'aula, dei cartelli che danno avviso dell'attività di ripresa. Il Sindaco, fintantoché non saranno affissi questi manifesti, prima dell'inizio dei lavori, avviserà che la seduta sarà ripresa. L'ingresso nella sala e la relativa presenza, sono da intendersi quale consenso esplicito alla ripresa e alla diffusione tramite web. E' prevista una limitazione alla diffusione dei lavori : ciò, si verificherà ogni qual volta che l'oggetto all'ordine del giorno sarà attinente a temi che devono essere discussi in seduta segreta, come da regolamento, oppure quando si verterà su dati sensibili. Su sollecitazione del Consigliere Pasinetti, che è intervenuto ai lavori della Commissione, evidenzio che, per una maggiore comprensione, è stata introdotta una modifica alla proposta originaria per cui la trasmissione in streaming sarà necessariamente in diretta. Normalmente, anche la trasmissione televisiva avviene in diretta. In questo caso, però, è stata prevista la possibilità per l'emittente televisiva che viene incaricata, come, peraltro, si è già verificato alcune volte, di riproporre in differita la trasmissione. Un altro aspetto particolare riguarda il fatto che la trasmissione deve avvenire in forma integrale e che non sarà possibile fare tagli o interruzioni, al fine di evitare che vi siano delle manipolazioni sui contenuti e sulle opinioni espresse. In riferimento all'ipotesi di ripresa attraverso i canali televisivi, gli operatori che accedono alla sala per consentire la diffusione devono firmare una dichiarazione con la quale formalizzano l'impegno a non intervenire, disturbare o a intralciare i lavori del Consiglio. Un'altra puntualizzazione, in ossequio ad alcune delibere del Garante della Privacy : nell'ipotesi in cui ci sia un giornalista accreditato che commenta i lavori del Consiglio, questa attività non deve intralciare lo svolgimento della seduta. Si tratta di una previsione necessaria proprio perché il Garante della Privacy, come abbiamo puntualizzato anche in Commissione, prevede che questo sia un diritto, cioè quello di cronaca, che deve essere salvaguardato. Siccome il tema era stato posto durante i lavori della Commissione, questa è la scelta adottata nel rispetto della normativa vigente. Un ultimo aspetto riguarda il fatto che i lavori consiliari che verranno trasmessi in streaming, verranno, poi, salvati e conservati su un archivio informatico e rimarranno accessibili e scaricabili da parte di ciascun utente da questo archivio. L'utente privato potrà farsi il suo archivio a casa. Per quanto riguarda il server del Comune, su di esso rimarranno salvati i video fino a quando non si conclude l'iter amministrativo che porta alla definitiva approvazione delle relative delibere. In altri termini, il video rimarrà sul sito internet del

Comune fino alla seduta del Consiglio Comunale in cui andranno in approvazione i verbali delle singole delibere. Evidentemente, potendo succedere che, come in questo caso, ci siano più delibere all'ordine del giorno e che non tutti i verbali vengono approvati nella seduta immediatamente successiva, il relativo file rimarrà conservato sull'archivio del server fino alla approvazione dell'ultimo dei verbali oggetto dell'ordine del giorno del Consiglio che è stato registrato. Aggiungo brevemente, per rispondere a due questioni che aveva posto il Consigliere Pasinetti nella seduta della Commissione Regolamenti, che il server che viene utilizzato è un server specializzato per le trasmissioni in streaming. L'indirizzo internet è new.livestream.com. Ci è stato confermato dal tecnico che segue il discorso relativo all'attività di streaming ed il sistema informatico del Comune, che questo server può reggere anche 5.000 ipotetici accessi in contemporanea, nell'eventualità, davvero un po' remota, in cui tutte le famiglie travagliatesi vogliano accedere in simultanea ai lavori del Consiglio. Ci sono due modalità per effettuare la trasmissione : c'è una modalità gratuita, accessibile dall'utente previa registrazione, oppure una modalità a pagamento, perché prevede la stipula un canone di abbonamento mensile di circa 49 dollari, l'equivalente di 35 euro, che agevola l'utente in quanto consente allo stesso di accedere allo streaming in modalità libera, senza l'obbligo della registrazione al sito. Il pagamento del canone, naturalmente, è effettuato dal Comune. E' una spesa di circa € 400 annui che rende più intellegibile questo strumento anche per chi ha minore dimestichezza con il web. Verrà introdotta una modifica al sito internet del Comune, nel senso che verrà aggiunto un link dal quale accedere ai video delle sedute consiliari, onde evitare che l'utente debba fare troppe ricerche. Attraverso il portale del Comune sarà possibile, quindi, avere accesso ai lavori del Consiglio Comunale.

- **Aurelio Bertozzi (Consigliere Comunale)**: Il costo?

- **Stefano Verzeletti (Consigliere Comunale)**: Bisogna fare una distinzione tra l'impianto e l'abbonamento. Il canone mensile è di € 35, a carico del Comune, in modo tale che il privato non debba necessariamente registrarsi al sito per vedere lo streaming. Gli basta andare sul sito per accedere in forma libera. Su alcuni siti, per poter usufruire dei servizi, infatti, è necessario registrarsi. Con la registrazione vengono acquisiti i dati degli utenti sui quali costruiscono, poi, le ricchezze. Pagando noi, un abbonamento mensile di € 35, facciamo sì che il privato che accede al sito dedicato allo streaming non debba effettuare alcuna registrazione. Accede, così, al canale del Comune di Travagliato senza che gli venga chiesta alcuna registrazione. L'abbonamento mensile di € 35 è complessivo, a prescindere dal numero degli utenti che usufruiranno del servizio.

- **Orietta Truffelli (Assessore al Bilancio)**: Il costo dell'impianto è di circa € 2.350.

- **Stefano Verzeletti (Consigliere Comunale)**: Vorrei precisare che rimarrà, comunque, la registrazione audio delle sedute, come è avvenuto fino ad oggi. Lo streaming è uno strumento aggiuntivo.

- **Aurelio Bertozzi (Consigliere Comunale)**: Vorrei avere dei chiarimenti sui commenti giornalistici.

- **Davide Uboldi (Assessore all'Ambiente)**: Prendo ad esempio delle cose conosciute. La diretta parlamentare sui canali TV. Il giornalista presente può fare il commento, dicendo, ad esempio, il nome del senatore che è appena intervenuto o di quello che sta per intervenire, o dicendo quale aspetto è stato maggiormente sottolineato o criticato durante l'intervento. Questo è inteso come un commento fatto dal giornalista, che non deve, però, disturbare i lavori della seduta. Quindi, se è

presente il giornalista che fa la diretta TV potrà parlare nel suo microfono senza, però, disturbare i lavori della seduta. Questo vale solo nel caso della presenza di un giornalista durante una diretta TV, mentre lo streaming avviene con una telecamera di videosorveglianza, come quelle che si vedono sulle piazze.

- **Aurelio Bertozzi (Consigliere Comunale):** Faccio presente che si tratta di una delle tante modifiche regolamentari che sono state introdotte, mentre, nonostante gli impegni presi in campagna elettorale, l'apposita Commissione non è mai stata convocata per rivedere lo Statuto.

- **Sindaco:** La telecamera in questo momento non è in funzione. Lo sarà dalla prossima seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO:

- il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, approvato con la deliberazione del C.C. n. 64 del 29 novembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 12 dello Statuto comunale, in materia di "Regolamenti comunali";
- l'art. 17 del medesimo Statuto il quale stabilisce che le norme relative al funzionamento del Consiglio Comunale sono contenute, per quanto non previsto nella legge e nello Statuto, in apposito regolamento, adottato a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune e che la stessa maggioranza è richiesta per le modifiche del regolamento;
- per i fini che qui interessano, l'art. 38, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che "Il funzionamento dei consigli, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza... omissis ...";

CONSIDERATO :

- che tutti indistintamente, i cittadini devono essere messi nelle condizioni di poter accedere nel modo più semplice e diretto alle informazioni sull'attività amministrativa svolta dal Consiglio comunale da loro eletto;
- che numerose amministrazioni locali hanno adottato la decisione di trasmettere via internet le sedute del consiglio comunale e che il garante della privacy si è espresso favorevolmente sulla possibilità di pubblicare in streaming i lavori dei Consigli comunali;
- che una più completa pubblicizzazione e diffusione delle sedute consiliari, oltre a realizzare una concreta trasparenza dell'azione amministrativa, consentirebbe e favorirebbe una più efficace partecipazione dei cittadini alle decisioni che attengono all'attività comunale;

RITENUTO:

- che il controllo da parte dei cittadini dell'attività amministrativa possa essere uno strumento utile ed essenziale per stimolare la classe politica;

- che adottare tale iniziativa possa favorire un incremento dell'interesse e della partecipazione diretta dei cittadini, soprattutto dei giovani, all'attività amministrativa ed elevare il senso di appartenenza alla comunità;
- che tale iniziativa possa risultare assai utile anche per un più facile e efficace espletamento del ruolo politico amministrativo degli stessi consiglieri comunali e per il lavoro di consultazione da parte degli addetti ai vari settori di informazione;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che all'Art. 10, comma 1, afferma che "Tutti gli atti dell'amministrazione comunale e provinciale sono pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82 e successive modificazioni, all'Art. 12 comma 1 afferma che "Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione, nonchè per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al Capo I, sezione II, del presente decreto ";

PRESA visione della proposta di modifica allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale, così come risulta dopo l'esame della Commissione Consigliare Statuto e Regolamenti in data 22 novembre 2012, dalla quale si evincono le modifiche da apportare al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari al fine di adeguarlo alle esigenze sopra descritte;

RITENUTO che la suddetta proposta sia meritevole di approvazione;

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO che sulla proposta di deliberazione sono stati acquisiti in atti i pareri favorevoli espressi ai sensi degli artt. 49 e 153 del D. Lgs. n. 267/2000;

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI, su n. 14 presenti e n. 14 votanti, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1) - di approvare la proposta di modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, risultante dal documento che viene allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

2) - di affiggere tale modifica all'Albo Pretorio del Comune e di assicurarne la più ampia diffusione portandole a conoscenza della popolazione attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale;

3) - di dare atto che una copia delle disposizioni inerenti la modifica saranno tenute a libera disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA l'urgenza di provvedere in merito

CON VOTI UNANIMI FAVOREVOLI, su n. 14 presenti e n. 14 votanti, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

4) - di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Oggetto: Proposta di modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Modifiche regolamentari

-alla Parte III, intitolata "FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE", al Capo III, intitolato "Pubblicità delle adunanze" viene aggiunto l' art.61-bis, denominato "Videoriprese e trasmissioni delle sedute Consiglieri", del seguente tenore:

ART. 61 bis – Videoriprese e trasmissioni delle sedute Consiglieri

1 Il Comune di Travagliato (BS), perseguendo finalità di trasparenza e pubblicità, in attuazione dello Statuto, attribuisce alla diffusione audio e video delle sedute del consiglio comunale, su internet tramite pagina web o su rete televisiva, la funzione utile a favorire la partecipazione dei cittadini all'attività politico/amministrativa dell'Ente.

2 Le disposizioni seguenti sono finalizzate alla disciplina del servizio di ripresa e trasmissione televisiva e radiofonica e in streaming, per sole finalità divulgative, delle riunioni del Consiglio Comunale per il perseguimento degli scopi suddetti, assicurando, nel contempo, il regolare svolgimento dell'attività consiliare.

3 Ai fini della conoscenza da parte di ogni persona che accede alla sala consiliare circa il fatto che nella stessa vengono effettuate riprese e trasmissioni audiovisive è fatto obbligo all'Amministrazione di affiggere specifici avvisi, cartelli o contrassegni all'ingresso della sala medesima. Il Presidente del Consiglio Comunale, all'inizio dei lavori, ha l'onere di fornire una preventiva informazione a tutti i presenti circa l'esistenza di videocamere o di strumenti di ripresa radiofonica e della successiva trasmissione audio e video, qualora non siano stati affissi i predetti avvisi, cartelli o contrassegni. L'ingresso alla sala costituisce implicito consenso da parte di ogni persona presente alla ripresa e divulgazione della propria immagine durante le sedute consiglieri.

4 Per tutelare ed assicurare la riservatezza dei soggetti interessati è fatto esplicito divieto di fare riprese televisive o radiofoniche di sedute nelle quali si discute sullo stato di salute o su altri dati personali definiti sensibili ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e, comunque, in tutti i casi in cui vengono esaminati argomenti da trattare in adunanza segreta ai sensi dell'art. 60 del presente Regolamento. In tali situazioni, tuttavia, è sempre ammessa la registrazione degli interventi quale ausilio all'attività di redazione dei verbali, avuto particolare riguardo al successivo comma 6 dell'art. 72.

5 Al fine di consentire una più larga diffusione dei lavori del Consiglio Comunale è consentito effettuare riprese audiovisive delle pubbliche sedute del Consiglio stesso ad opera di emittenti eventualmente contattate ad autorizzate dall'Amministrazione Comunale.

6 Le trasmissioni video sono effettuate a cura dell'Amministrazione Comunale, tramite il Responsabile del Servizio Informatico, il quale può avvalersi di personale interno o di soggetti esterni all'Ente, ai quali può essere affidato il servizio secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti in materia.

7 In ogni caso i soggetti incaricati di effettuare le riprese audiovisive si impegnano a non disturbare o arrecare pregiudizio durante la ripresa, a non utilizzare le immagini a scopo di lucro, a utilizzare il materiale registrato all'unico scopo per cui la ripresa è stata autorizzata, a non esprimere opinioni o

commenti durante le riprese, a non manipolare artificiosamente il contenuto della ripresa in modo da renderla mendace o distorsiva rispetto l'essenza ed il significato delle opinioni espresse. I giornalisti eventualmente incaricati della telecronaca sono autorizzati, in linea con le disposizioni del Garante per la protezione dei dati personali, ad esprimere opinioni e commenti nell'ambito dell'esercizio della loro professione. I soggetti autorizzati avranno, altresì, l'obbligo di rispettare le norme del presente Regolamento, e per quanto non espresso tutta la normativa in materia di privacy ai sensi del D.Lgs 196/2003 e successive modifiche e integrazioni. Gli stessi a tal fine dovranno sottoscrivere un'apposita dichiarazione.

8 Le sedute consiliari dovranno essere trasmesse integralmente in diretta nel caso di ripresa con modalità streaming e potranno essere trasmesse anche in differita nel caso di ripresa televisiva. I video saranno riprodotti esclusivamente in forma integrale senza modificazione alcuna e dovranno poi essere messi a disposizione dei cittadini in un archivio consultabile sul sito del comune sino all'intervenuta approvazione dei verbali delle deliberazioni assunte in quella seduta.

9 Per quanto non espressamente disciplinato col presente regolamento si applicano le disposizioni vigenti nel tempo in materia, con particolare riferimento a quelle contenute nel Codice relativo alla protezione dei dati personali.



CITTA' DI TRAVAGLIATO

PROVINCIA DI BRESCIA

Piazza Libertà n. 2 - 25039 Travagliato (BS)
Tel. 030/661961 Fax 030/661965 Cod. Fisc. 00293540175
e-mail: protocollo@pec.comune.travagliato.bs.it

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari per la regolamentazione delle videoriprese e le trasmissioni delle sedute consiliari

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROPONENTE IN MERITO ALLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 D. Lgs. 267/2000).

- FAVOREVOLE
 CONTRARIO

MOTIVAZIONE:

Travagliato, 23/11/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI IN MERITO ALLA REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 D. Lgs. 267/2000)

- FAVOREVOLE
 CONTRARIO

MOTIVAZIONE:

Travagliato, 23/11/2012

IL RESPONSABILE DELL'AREA AFFARI ECONOMICO-FINANZIARI
(Raffaella Dr. ssa Riva)

Delibera Consiglio Comunale n. 67 del 30/10/2012

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(Avv. Buizza Dante Daniele)



Il Segretario Comunale
(Serafini dott. Luca)

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Li,

ORIGINALE

ORIGINALE

ORIGINALE

Il Segretario Comunale

REFERITO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, Dlgs 18 agosto 2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno

21 DIC. 2012

Li,

21 DIC. 2012



Il Segretario Comunale
Serafini Dott. Luca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 c. 3, Dlgs 18 agosto 2000 n. 267)

Si certifica che la sopra estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare, nei dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267.

Li,



Il Segretario Comunale
Serafini dott. Luca